

Nome Classe Data

COMPRENSIONE DEL TESTO/1

- Leggi il testo per rispondere alle domande della **scheda A2**.

Ricordi di scuola – 5 aprile 2011

“Buongiorno, maestro”. “Buongiorno, bambini”. “A domani, Angelo”. “A domani, ragazzi”. Per quasi quarant’anni ci siamo salutati così, io e i miei alunni. Loro erano contenti di venire a scuola. Io sfidavo me stesso a essere sempre creativo, curioso e un po’ stravagante, per sorprenderli con un racconto, un pensiero, una notizia. Però mi piaceva molto anche ascoltarli, per capire come ragionavano, che cosa era davvero importante per loro, quali progetti cominciavano a formarsi nelle teste, quali sogni cominciavano a coltivare nel cuore. Prima a sei, poi a sette, a otto, a nove, infine a dieci anni, quando ci salutavamo con un po’ di commozione e con la promessa di risentirci e di rivederci. Nella mia testa si affollano i ricordi, alcune memorie scompaiono e riappaiono, alcuni visi di bambini ritornano e svaniscono. Perciò quando mi hanno chiesto se me la sentivo di avere un appuntamento settimanale con i lettori del giornale, per parlare di scuola, ho risposto subito di sì. Non per fare il maestro, ma per non dimenticare di esserlo stato. Del resto, chi ha insegnato per tanti anni, resta maestro anche quando non lo fa più in un’aula scolastica. Perciò ancora oggi, quando posso, torno a scuola, leggo storie, ascolto e osservo i nuovi alunni che colorano le classi delle mie colleghe, cerco di capire come cambiano i bambini. Raccolgono ancora figurine? Fanno i mercatini con i loro vecchi giochi? Si scambiano le merende? Si incantano ancora a guardare gli uccelli che si posano sui rami degli alberi in cortile o sulle grondaie dei palazzi? Si invitano ai compleanni? Sono attesi dai loro cagnolini al momento dell’uscita? Cosa fanno con i loro computer? Li considerano più importanti di una corsa in bici?

Adattamento da <http://www.angelopetrosino.com/inediti/qui-popotus>

INDIVIDUARE INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE. RICOSTRUIRE RAPPORTI FRA EVENTI E PERSONAGGI. COLLEGARE LE INFORMAZIONI PRESENTI IN UN TESTO E RICAVARNE DI NUOVE.

Nome Classe Data

COMPRENSIONE DEL TESTO/1

- Leggi il testo per rispondere alle domande della **scheda A2**.

Ricordi di scuola – 5 aprile 2011

“Buongiorno, maestro”. “Buongiorno, bambini”. “A domani, Angelo”. “A domani, ragazzi”. Per quasi quarant’anni ci siamo salutati così, io e i miei alunni. Loro erano contenti di venire a scuola. Io sfidavo me stesso a essere sempre creativo, curioso e un po’ stravagante, per sorprenderli con un racconto, un pensiero, una notizia. Però mi piaceva molto anche ascoltarli, per capire come ragionavano, che cosa era davvero importante per loro, quali progetti cominciavano a formarsi nelle teste, quali sogni cominciavano a coltivare nel cuore. Prima a sei, poi a sette, a otto, a nove, infine a dieci anni, quando ci salutavamo con un po’ di commozione e con la promessa di risentirci e di rivederci. Nella mia testa si affollano i ricordi, alcune memorie scompaiono e riappaiono, alcuni visi di bambini ritornano e svaniscono. Perciò quando mi hanno chiesto se me la sentivo di avere un appuntamento settimanale con i lettori del giornale, per parlare di scuola, ho risposto subito di sì. Non per fare il maestro, ma per non dimenticare di esserlo stato. Del resto, chi ha insegnato per tanti anni, resta maestro anche quando non lo fa più in un’aula scolastica. Perciò ancora oggi, quando posso, torno a scuola, leggo storie, ascolto e osservo i nuovi alunni che colorano le classi delle mie colleghe, cerco di capire come cambiano i bambini. Raccolgono ancora figurine? Fanno i mercatini con i loro vecchi giochi? Si scambiano le merende? Si incantano ancora a guardare gli uccelli che si posano sui rami degli alberi in cortile o sulle grondaie dei palazzi? Si invitano ai compleanni? Sono attesi dai loro cagnolini al momento dell’uscita? Cosa fanno con i loro computer? Li considerano più importanti di una corsa in bici?

Adattamento da <http://www.angelopetrosino.com/inediti/qui-popotus>

INDIVIDUARE INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE. RICOSTRUIRE RAPPORTI FRA EVENTI E PERSONAGGI. COLLEGARE LE INFORMAZIONI PRESENTI IN UN TESTO E RICAVARNE DI NUOVE.